



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 13 luglio 2026

Campeggio selvaggio in Svizzera: dove è consentito?

Dormire immersi nella natura conquista un numero sempre maggiore di appassionati di campeggio alla ricerca di tranquillità e libertà. In Svizzera il campeggio selvaggio non è vietato in generale, ma questo non significa che sia consentito ovunque. Le regole variano da Cantone a Cantone e da Comune a Comune, mentre alcune aree sono rigorosamente protette. Prima di trascorrere la notte nella natura è quindi indispensabile informarsi sulla normativa in vigore. Per chi desidera vivere un'esperienza a stretto contatto con la natura senza rinunciare a un minimo di comfort, i campeggi nella natura del TCS rappresentano un'alternativa ideale.

Il campeggio selvaggio che prevede pernottare in tenda, nel van o in camper al di fuori delle strutture ufficiali, o il bivacco, praticato con un equipaggiamento essenziale per una sola notte, permettono di vivere un'esperienza autentica a contatto con la natura. Per fare in modo che questa rimanga un piacere, è importante seguire alcune semplici regole di buon senso: rispettare gli spazi naturali, scegliere un luogo sicuro e adottare comportamenti responsabili per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente.

La normativa varia da una regione all'altra

In Svizzera non esiste una normativa uniforme sul campeggio selvaggio. Le disposizioni possono variare non solo da un Cantone all'altro, ma anche da un Comune all'altro. Il TCS raccomanda pertanto di informarsi in anticipo presso il Comune interessato o la polizia locale prima di trascorrere la notte nella natura. Se il terreno è privato, è indispensabile ottenere l'autorizzazione del proprietario. Il campeggio selvaggio è invece sempre vietato nelle aree naturali protette, nei distretti franchi federali, nelle zone di tranquillità della fauna selvatica e nel Parco nazionale svizzero. Per quanto riguarda il bivacco, esso è generalmente tollerato al di sopra del limite del bosco, nel rispetto delle normative locali e della natura.

Rispettare la natura prima di tutto

Scegliere di trascorrere la notte nella natura significa anche contribuire a preservarla. Il TCS raccomanda di scegliere un luogo discreto, rispettare la tranquillità della fauna selvatica, in particolare al crepuscolo e durante la notte, ed evitare qualsiasi forma di inquinamento acustico. Tutti i rifiuti, compresi gli avanzi di cibo, devono essere portati via, senza lasciare alcuna traccia del proprio passaggio. È consentito accendere un fuoco solo nei luoghi in cui ciò è autorizzato e occorre evitarlo nei periodi di siccità o quando sussiste un rischio d'incendio. Adottare questi comportamenti permette di preservare a lungo gli spazi naturali e di garantire una convivenza armoniosa con gli altri fruitori del territorio.

Prevenire i rischi per campeggiare in tutta sicurezza

Una buona preparazione è fondamentale prima di trascorrere la notte nella natura. Il TCS raccomanda di consultare le previsioni meteorologiche e di rinunciare al campeggio selvaggio in caso di maltempo. Il luogo scelto non deve presentare pericoli naturali: è opportuno evitare in particolare gli alvei dei torrenti soggetti a piene improvvise, i corridoi valanghivi, le aree esposte alla caduta di massi e le zone che sono soggette a fulmini. Adottando queste precauzioni, i campeggiatori possono vivere appieno la loro esperienza limitando al contempo i rischi.

I campeggi nella natura, un'alternativa al campeggio selvaggio

Per chi desidera vivere un'esperienza a stretto contatto con la natura senza rinunciare al comfort, diversi campeggi TCS rappresentano un'eccellente alternativa al campeggio selvaggio. Nei Grigioni, i campeggi di Disentis, Thusis e Scuol propongono piazzole immerse in paesaggi alpini e boschivi. In Ticino, il campeggio di Gordevio invita a soggiornare sulle rive della Maggia, mentre quello di Olivone si trova nella luminosa Valle di Blenio. Infine, il campeggio di La Tène, sulle rive del Lago di Neuchâtel, offre un accesso diretto a una spiaggia sabbiosa. Queste strutture consentono di vivere appieno la natura beneficiando al tempo stesso di infrastrutture di qualità e di un soggiorno rispettoso dell'ambiente.



Dove è consentito il campeggio selvaggio in Europa?

La Svizzera non è un caso isolato. Nella maggior parte dei Paesi europei il campeggio selvaggio è vietato o soggetto a una regolamentazione rigorosa. Alcuni Stati lo tollerano a determinate condizioni, mentre altri lo vietano completamente. Prima di partire è quindi consigliato informarsi sulla normativa in vigore nel Paese di destinazione. Sul proprio portale Camping, il TCS mette a disposizione una panoramica delle disposizioni che si applicano nei principali Paesi europei.

[Dove è consentito il campeggio selvaggio in Europa?](#)

Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2200 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La protezione viaggi TCS gestisce e coordina 77'000 casi e interventi, incluse circa 3700 perizie mediche e 1350 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate ben 48'000 pratiche e si offrono quasi 11'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 100'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 942'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 360 bici cargo elettriche e ben 45'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.